

Bobo venticinque!

Il dvd dello spettacolo sui 25 anni di Bobo

in edicola domani con l'Unità a € 9,90 in più

17

martedì 12 luglio 2005

LO SPORT

Bobo venticinque!

Il dvd dello spettacolo sui 25 anni di Bobo

in edicola domani con l'Unità a € 9,90 in più

La Medaglia

Un'araba israeliana ha vinto la prima medaglia d'oro della 17ª Maccabiade, l'Olimpiade ebraica con 7000 atleti da 55 paesi aperta nello stadio di Ramat Gan. La vincitrice è la 17enne Asala Halag, della città araba di Sakhnin, che nelle finali di nuoto dei 200 rana ha prevalso in 2'46"93



Tour de France 14,40 RaiTre



Boxe 20,00 Eurosport

INTV

■ 09,25 SkySport2 Rugby, Mandela Cup Australia-Sud Africa
■ 11,15 SkySport2 Volley, World Grand Prix Italia-Rep. Dominicana
■ 13,00 Italia 1 Studio Sport
■ 14,40 RaiTre Tour de France, diretta Undicesima tappa
■ 15,30 SportItalia Motori, Champ Car da Toronto

■ 16,35 SkySport2 Volley, World League Serbia-Brasile (replica)
■ 17,45 Eurosport Atletica IAAF Grand Prix di Zagabria (replica)
■ 19,35 Rete4 Calciomercato
■ 20,00 Eurosport Boxe, Pesì medi: Kachatrian-Sanchez
■ 21,00 SportItalia Motori, World Series Renault da Le Mans

Bilanci e indagati, è il calcio delle truffe

Da Berlusconi a Preziosi, anni di affari sporchi del pallone che aspetta i verdetti Covisoc

di Francesco Luti e Massimo Franchi

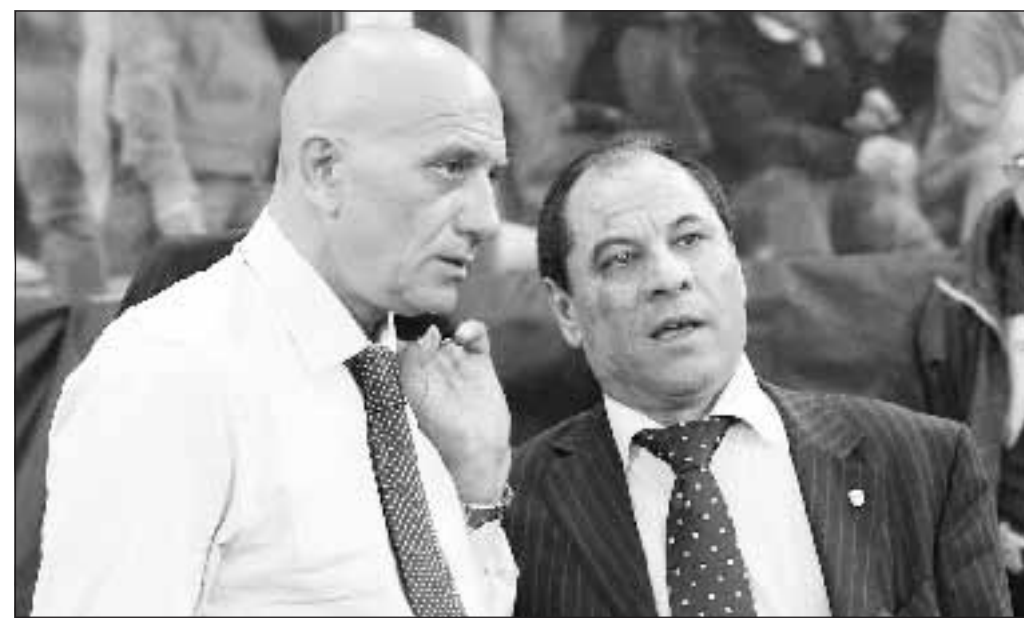
È INIZIATO ieri pomeriggio al Palazzo di giustizia di Torino l'interrogatorio di garanzia di Luigi Gallo, l'ex presidente del Venezia arrestato la scorsa settimana per la falsa fidejussione procurata alla società granata per l'iscrizione in A. Gallo ha detto di essere

stato raggirato e avrebbe elencato poco meno di una decina di nomi di persone che sarebbero in pratica gli orchestratori della truffa, rita-

gliandosi un ruolo di semplice intermediario. A due giorni dalla "sentenza d'appello" della Coavisoc che stabilirà quali squadre hanno i requisiti per iscriversi ai prossimi campionati professionistici, ancora una volta il destino di un club è legato a filo doppio ad una complicata vicenda giudiziaria. I "granata", da parte loro, non hanno fatto materialmente in tempo a sostituire le (falsе) certificazioni

fornite da Gallo con qualcosa di più convincente e si ritrovano attualmente esclusi dalla serie A. Ieri il patron Ciminelli ha intanto raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per i 36 milioni di debito Irpef, rateizzati in 5 anni "sull'esempio Lazio". Vicende penali a parte l'estate del calcio italiano si annuncia comunque torrida: i sindaci telefonano preoccupati in Fige, ma le cifre sono davvero allarmanti. In serie A a fronte di 1250 milioni di euro di entrate ne sono stati spesi 1850. In B, incassati 200 milioni (compresa la mutualità, che ora non c'è più), sono stati spesi 450 milioni. La serie C: «E' morta», secondo le parole di Mario Macalli, presidente della Lega di C. I club professionistici devono all'Erario 600 milioni di euro. Ora è partito il conto alla rovescia: il 15

luglio il verdetto del consiglio federale. In A, oltre al Torino, trema il Messina. In B, Salernitana, Perugia e Treviso. In Serie C sono almeno 16 le società a rischio: oltre a Como e Venezia (fallite), Andria, Foggia, Reggiana, Spal, Benevento, Vis Pesaro, Torres, Sora, Teramo, Gela, Imolese, Latina, Pro Vasto, Rosetana, Spezia, Fermana, Pro Patria, San Marino, Cavese e Canzese (che non si è neppure iscritta al campionato). Come detto, i club ora faranno ricorso alla Coavisoc, poi il 15 si pronuncerà la Fige. Ma è e resterà un'estate caldissima perché è possibile in caso di bocciatura rivolgersi alla Camera di conciliazione del Coni, al Tar (del Lazio) e al Consiglio di Stato per gli ultimi due disperati di salvarsi per quest'anno e ricominciare a indebitarsi per il prossimo.



Il presidente del Venezia Luigi Gallo, a destra, con l'ex ds Pino Pagliara. Foto Ansa

Silvio Berlusconi

Il processo Lentini fermato dal lodo Schifani

Il passaggio miliardario di Gianluigi Lentini dal Torino al Milan si trascina dietro una lunga vicenda giudiziaria, chiusa anche grazie al Lodo Schifani. Il 1° luglio 1992 l'attaccante passa ai rossoneri, di cui Berlusconi era all'epoca presidente, per 18 miliardi di lire. Nel maggio 1997 la Procura di Milano chiede il rinvio a giudizio per Silvio e Paolo Berlusconi, per l'amministratore delegato Adriano Galliani, accusati di falso in bilancio, per avere creato fondi neri per 10 miliardi



pagate sottobanco al presidente del Torino Borsano. Il procedimento fu bloccato dall'applicazione del cosiddetto Lodo Schifani da parte della seconda Corte d'Appello di Milano che dispose la sospensione del procedimento per quanto riguardava Silvio Berlusconi, prosciogliendolo anche dopo l'eccezione di incostituzionalità il 5 novembre 2002.

Sergio Cragnotti

Oltre al crac Cirio il passaporto di Veron

Le lunghe vicende giudiziarie di Sergio Cragnotti, finito poi in carcere per il crac Cirio, hanno avuto molto a che fare con il mondo del calcio. Cragnotti fu tirato in ballo dall'allora presidente del Torino Roberto Goveani che ammise d'aver ricevuto 2,4 miliardi di lire in nero per il trasferimento, nell'estate '93, del portiere Luca Marchegiani dalla società granata alla Lazio.



Poi toccò alla vicenda sul passaporto italiano di Juan Sebastian Veron, ancora in corso. Il 18 ottobre 2000 la procura di Roma ne chiese il rinvio a giudizio per il reato di falso ideologico. Al Comune di Fagnano Castello (Cosenza), fu rilasciato un certificato attestante il rapporto di parentela tra il centrocampista e Giuseppe Porcella, emigrato in Argentina il secolo scorso. Sulla vicenda l'ex patron della Lazio è stato interrogato anche il 18 febbraio di quest'anno.

Franco Sensi

I Rolex agli arbitri più Cafù e Bartelt

Anche la Roma e il suo presidente storico Franco Sensi hanno avuto a che fare con la vicenda passaporti falsi. Il 24 maggio 2004 Sensi è stato rinviato a giudizio dalla quarta sezione della Corte di Appello di Roma, per la vicenda dei falsi passaporti dei giocatori Gustavo Bartelt e Marcos Cafu. Il 26 maggio di quest'anno sulla vicenda è stato ascoltato anche Zeman. Altra vicenda giudiziaria, poi risolta in un nulla di fatto, riguardò i 25 orologi Rolex regalati agli arbitri in



occasione delle feste natalizie del 1999. Sensi fu ascoltato dalla procura di Roma nel febbraio del 2000. La stessa procura il 6 giugno 2002 chiese l'archiviazione per Sensi e per il direttore generale Fabrizio Lucchese perché l'ipotesi di reato (frode in ambito sportivo) non fu provata. Sulla vicenda indagò a lungo il procuratore di Torino Guariniello.

Stefano Tanzi

Il Parma calcio usato per i "fondi" del gruppo

Il crac Parmalat ha portato dietro di sé il Parma calcio e il suo presidente Stefano Tanzi, figlio di Calisto. Il bilancio del Parma Calcio servì molte volte per oscurare operazioni finanziarie fittizie del gruppo. In una lettera riservata inviata al Commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi, Stefano Tanzi spiegò come nel 2002 il Parma calcio finanziò per 9,6 milioni di euro la Hit spa, la holding del turismo della famiglia Tanzi. La cosa è stata poi accertata da un rapporto dei revisori della Pricewater-



houseCoopers, trasmesso dallo stesso Bondi alla Procura di Parma. «Un finanziamento - sottolinea la relazione riservata - ottenuto per scopi non legati all'oggetto sociale del club e che, a quella data, rappresentava ben il 25% del patrimonio netto del Parma calcio. Di questa operazione poi non risulta traccia negli atti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o della società di revisione.

Ermanno Pieroni

Ancona, il presidente in carcere per truffa

Chi ha conosciuto il carcere per il crac della squadra di calcio di cui era proprietario è Ermanno Pieroni, presidente dell'Ancona. Nell'agosto 2004 Pieroni fu arrestato e poi rinviato a giudizio per false fatturazioni alla truffa ai danni dello Stato, fino alla bancarotta fraudolenta per distrazione. In carcere Pieroni ha subito un lunghissimo interrogatorio - circa 30 ore, distribuite in quattro



tranche - a cui si era sottoposto volontariamente. Secondo la procura di Ancona - che il 10 agosto 2004 aveva chiesto ed ottenuto il fallimento del club per un passivo di 40 milioni di euro - sarebbero stati 12 i milioni di euro entrati nelle casse poi distratti da Pieroni per scopi diversi da quelli societari. Pieroni deve anche rispondere di truffa aggravata. Quest'ultimo addebito riguarda le operazioni effettuate nell'ambito della ricapitalizzazione da circa 19 milioni di euro tentata nel luglio 2004.

Enrico Preziosi

Prima del caso-Genoa il fallimento del Como

Prima dei recenti problemi per le partite "vendute" con il Genoa, Enrico Preziosi ha un curriculum poco invidiabile. A Como Preziosi è indagato sul fallimento della società (risalente al dicembre 2004) di cui è stato proprietario fino al 2003 con l'ipotesi di bancarotta fraudolenta. Un buco da 16 milioni di euro che ha portato al crac. Preziosi cedette il pacchetto di maggioranza all'imprenditore milanese Aleardo Dall'Oglio, che a sua volta ha passato di mano il controllo societario prima del fallimento. Il



Como era appena retrocesso dalla serie A e proprio all'inizio del campionato di serie B 2003/2004 ci fu un gran movimento di giocatori che da Como si trasferirono verso il Genoa, società di cui Preziosi è ora presidente. L'ipotesi è che Preziosi, trasferendosi da Como a Genova, abbia compiuto una sorta di spoliazione del patrimonio del club lariano, portando con sé a costo zero diversi giocatori.

MERCATO Ultime ore per l'affare: domani il raduno degli emiliani. Fiore alla Fiorentina Gilardino ancora sospeso tra Parma e Milan

Il Parma ha convocato Gilardino per il raduno di domani. «Il calciatore - ha spiegato il club in un comunicato - non ha mai chiesto alla società di essere esentato dalla convocazione pertanto, se non verrà ceduto prima, risponderà regolarmente alla chiamata del club». Oggi il Milan farà un nuovo tentativo per l'attaccante. Per prendere Gilardino però i rossoneri dovranno fare una nuova e più sostanziosa proposta rispetto ai 24 milioni offerti finora. Il Parma infatti rimane fermo sulla richiesta iniziale di 30 milioni: e non ha fretta di chiudere. La Fiorentina ha preso dal Valencia Fiore con la formula del prestito con diritto di riscatto. «Il calciatore - ha detto il direttore sportivo della Fiorentina Corvino - aveva grande voglia di venire con noi: questo ha aiutato a sistemare gli ultimi dettagli». Ieri sera il centrocampista è arrivato a Firenze per sostenere le visite mediche. Si allontana invece Toni. La Fiorentina continua a of-

fruire per lui 10 milioni, il Palermo invece ne vuole 11,5. Secondo Corvino «il giocatore è un nostro obiettivo, ma rimarrà tale solo a certe condizioni: un milione e mezzo di differenza tra offerta e richiesta non è poco, sono sempre tre miliardi di vecchie lire». Duro il ds rossonero Foschi: «Non c'è nessuna trattativa, Toni è e resta del Palermo. La Fiorentina è andata oltre, scorrettamente: se vuole il calciatore sa quello che deve fare». I due club si rivedranno anche per discutere di Zaccardo, terzino destro che piace molto ai viola. L'Inter è interessata all'esterno del Real Madrid, Figo. Il calciatore ha detto che «giocare nel Liverpool sarebbe un sogno, ma non sempre i sogni si avverano: al momento non c'è nulla di fatto». Il tecnico dei campioni d'Europa, Benitez, ha poi ammesso che «l'ipotesi di un ingaggio di Figo da parte nostra è molto difficile». I nerazzurri potrebbero quindi avere strada libera nel prendere il gio-

catore. Il Real però vuole 5 milioni: non pochi per un giocatore di 32 anni, che oltretutto ha un ingaggio molto alto. Ieri il direttore generale della Juventus Moggi ha detto che «la Juve è già fatta: ci guarderemo intorno per vedere delle occasioni, ma siamo interessati solo a degli scambi». Ma i bianconeri sono attivissimi sul mercato. Prosegue la trattativa con l'Arsenal per Viera: secondo la stampa britannica, l'ultima offerta dei bianconeri ai «Gunners» sarebbe di 22 milioni più i cartellini di Zebina e Maresca. Anche Cassano, nonostante le smentite, rimane un obiettivo: la trattativa con la Roma riprenderà a fine settimana. Ai giallorossi potrebbe essere girato Miccoli come parziale contropartita. «Con la Roma - ha precisato però l'agente del giocatore - non c'è stato ancora alcun contatto: l'offerta c'è ma per fare un affare serve anche la domanda».

Luca De Carolis

BREVI

Raduno La Juventus comincia l'avventura Champions League nel mirino

La Juventus 2005-06 si è radunata oggi a Salice Terme. Luciano Moggi ha dichiarato: «La squadra è fatta», ma poi ha precisato «Se ci capiterà un'occasione la prenderemo». Fabio Capello soddisfatto dell'organico: «Quest'anno avremo dall'inizio Nedved, Trezeguet ed Emerson», mentre Del Piero e Zambrotta puntano tutto sulla Champions: «L'obiettivo primario della stagione».

Basket Europei: pre raduno per gli Europei in Serbia senza sorprese

Sono 16 i giocatori convocati dal ct dell'Italia, Carlo Recalcati, per il programma di preparazione agli Europei che si terranno in Serbia a settembre. Questa la lista: Gianluca Basile, Massimo Bulleri, Dante Calabria, Marco Carretto, Roberto Chiaci, Alessandro Cittadini,

Giacomo Galanda, Angelo Gigli, Stefano Mancinelli, Denis Marconato, Marco Mordente, Andrea Pecile, Gianmarco Pozzocco, Tomas Röss, Alex Righetti, Matteo Soragna.

Cagliari Dopo 13 anni di presidenza Cellino lascia. Ghirardi il suo erede

L'annuncio ufficiale verrà dato soltanto oggi, dopo la riunione del Consiglio di Amministrazione che ratificherà le nuove cariche societarie, ma la decisione di abdicare il presidente del Cagliari Massimo Cellino l'ha presa già da tempo. Ha scelto di andare a vivere all'estero, a Miami, negli Usa, e di lasciare la presidenza della società che detiene da 13 anni (la più longeva nella storia del club isolano) ma non la proprietà che resterà ancora nelle sue mani. Da domani, il nuovo numero uno del Cagliari sarà Bruno Ghirardi, avvocato bresciano attualmente vice presidente, mentre il commercialista cagliaritano Sergio Vacca verrà nominato amministratore delegato.